



Roma, 20 settembre 2021

**Dott. Giuseppe Blasi**

Capo Dipartimento

**Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Via XX Settembre 20, Roma

Con riferimento alla riunione del Tavolo di Partenariato sulla PAC, tenutasi il 7 settembre u.s., le scriventi Associazioni intendono evidenziare un aspetto in particolare, ad integrazione di quanto riportato nello specifico questionario relativo al documento sulla "Definizione delle esigenze".

A tale proposito si intende riportare all'attenzione di Codesto Ministero, che tra le esigenze deve essere posta in primo piano quella della **sicurezza alimentare**.

Infatti se sotto il profilo generale molte delle cose indicate nei documenti presentati possono essere ritenute ragionevoli in funzione di quanto indicato dalla nuova PAC e dalle strategie FARM 2 FORK e GREEN DEAL, si ritiene fondamentale che tutte le condizionalità ivi imposte o indicate debbano essere necessariamente contemperate con le esigenze di **sicurezza alimentare intesa come sicurezza degli approvvigionamenti**, nell'ambito della quale l'agricoltura riveste un ruolo assolutamente strategico.

Nella politica agricola del nostro paese che verrà declinata a livello nazionale attraverso il Piano Strategico, non può essere trascurato il fatto che **l'Italia è fortemente deficitaria di materie prime agricole**, tanto di origine vegetale che animale, e che in questi ultimi anni il nostro Paese ha progressivamente perso quote molto rilevanti di produzione, costringendo le industrie di trasformazione a dover fare ricorso alle importazioni per il proprio fabbisogno interno.

Si ritiene pertanto necessario e prioritario suggerire che il tema strategico della sicurezza alimentare venga specificamente inserito tra le esigenze prioritarie tenuto conto che un Paese non può scendere al di sotto di una soglia minima di approvvigionamento per garantire un livello di sicurezza alimentare per le esigenze del consumo interno.

Va evidenziato che un aumento della produzione agricola è assolutamente necessario per:

- evitare di permanere al di sotto di una **soglia minima di approvvigionamento** per garantire un livello di sicurezza alimentare più vicino possibile alle esigenze dell'industria di trasformazione e della domanda interna;
- assicurare a tutti l'accesso ad un cibo "100% italiano" e al tempo stesso consentire di favorire lo sviluppo di **filieri agro-zootecniche-alimentari certificate 100% italiane**
- **alzare il livello di sostenibilità** delle nostre produzioni agroalimentari
- **ridurre la dipendenza dall'estero** diminuendo i rischi legati alla volatilità dei mercati internazionali.

Per quanto sopra indicato si ritiene opportuno che **l'esigenza di aumentare la produzione interna debba essere considerata una esigenza strategica** alla quale ispirare ogni misura della politica agricola del nostro Paese, essendo comunque inteso che, in alcune filiere quali, ad esempio, quelle del frumento o della soia, tradizionalmente e strutturalmente deficitarie di materia prima, le importazioni continueranno ad essere indispensabili, e complementari alla produzione nazionale per garantire il continuo e corretto approvvigionamento all'Industria della trasformazione.

Auspiciando che quanto sopra esposto possa essere oggetto di una positiva valutazione per i riflessi che comporta nella definizione delle strategie per il nostro sistema agroalimentare, si resta a disposizione per ogni esigenza di ulteriore approfondimento.

Nel ringraziare per la preziosa occasione di apportare un contributo sulla materia, si inviano cordiali saluti.

**ASSALZOO**

**ASSITOL**

**ITALMOPA**